

IRAQ – UN VOTO DI PACE

La società civile italiana, con le forme più diverse, si sta mobilitando con forza per evitare una nuova guerra che sembra voglia essere combattuta ad ogni costo. Sono tanti i segni con cui le cittadine ed i cittadini stanno esprimendo la loro opposizione a questa decisione, poichè si avverte come siano in gioco soprattutto vite di persone innocenti, oltre che l'organizzazione dell'ordine internazionale nel suo spirito profondo. Viene inoltre messa a repentaglio la convivenza di culture e civiltà diverse, si afferma il primato dell'economia sui diritti fondamentali della persona e dei popoli e contemporaneamente vengono inferti colpi mortali al diritto internazionale e all'Organizzazione delle Nazioni Unite. Con questo appello (che è possibile firmare all'indirizzo <http://www.retelilliput.org/>) chiediamo che ognuno alzi la propria voce affinché le Istituzioni Parlamentari, in quanto rappresentanti della popolazione italiana, agiscano responsabilmente in accordo con il diffuso rifiuto della guerra, avendo il coraggio di prendere posizione per la Pace dichiarandolo pubblicamente. Inviateci le risposte dei parlamentari all'indirizzo mail chiedounvotodipace@tiscali.it

ECCO IL TESTO DELL'APPELLO

Egr. Sig. Onorevole,

come Lei sa, le crescenti minacce di guerra contro l'Iraq preoccupano non poco milioni di italiani che ci chiedono di fare ogni sforzo per scongiurare questa terribile prospettiva. I sondaggi sinora condotti in Italia ed in altri Paesi europei da differenti istituti riferiscono che la stragrande maggioranza dei cittadini esprimono una netta contrarietà alla guerra.

Credo sia importante e urgente che questa contrarietà venga rappresentata dal Parlamento con atti istituzionali tali da

collocare chiaramente il nostro paese contro questa guerra, in modo da influire sulle decisioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e contribuire quindi ad evitare il conflitto.

Mi rivolgo a Lei che ha ricevuto il mandato dal mio collegio/circoscrizione elettorale di rappresentarmi nelle istituzioni come Parlamentare della Repubblica per conoscere le sue opinioni e, soprattutto, le Sue iniziative in merito.

In particolare Le vorrei porre le seguenti domande:

1. Quali iniziative ha assunto o intende assumere per prevenire questa catastrofe?
2. E' favorevole o contrario alla guerra contro l'Iraq?
3. E' favorevole o contrario al coinvolgimento dell'Italia nella guerra contro l'Iraq, anche attraverso un coinvolgimento indiretto (concessione delle basi e dello spazio aereo)?

La ringrazio sin d'ora per le risposte che mi vorrà inviare quanto prima. Ritengo importante che tutti i cittadini conoscano senza alcuna deformazione le Sue iniziative e prese di posizione su un tema così grave e delicato per il nostro futuro.

Con l'occasione Le invio i miei migliori auguri di buon anno e di buon lavoro per costruire la pace.

Distinti saluti